

- **PEA n°16** Portale Intranet della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Offerta servizi on-line. **Realizzato al 100%**
- **PEA n°17** Pagamenti Regionalizzati Appalto Mensa Obbligatoria di Servizio (P.R.A.M.O.S). **SOSPESO**
- **PEA n°18** Studio di Fattibilità e Prima Sperimentazione sull'utilizzazione delle Carte di Credito per Viaggi e Trasferte. (FeSVeT). **Realizzato al 59%**.
- **PEA n°23** Ri-definizione e aggiornamento delle circolari tecnico organizzative degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. **Realizzato al 60%**.
- **PEA n°25** - Innovazione tecnologica e sistema informativo. **Realizzato al 100%**.
- **PEA n°40** - Prosecuzione dell'attività – già realizzata nella misura del 75% nel corso dell' anno 2009 – di predisposizione di un archivio informatico dei principi in materia disciplinare relativo al personale di Magistratura. **SOSPESO**
- **PEA n°41** - Prosecuzione dell'attività – già realizzata nella misura del 72,5% nel corso degli anni 2008 e 2009 – di de - materializzazione dei decreti ministeriali relativi alle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari emanati far tempo dall'anno 2000. **Realizzato al 100%**.
- **PEA n°42** - Prosecuzione dell'attività – già realizzata nella misura del 65% nel corso dell' anno 2009 – di predisposizione di moduli informatici da utilizzare quale mezzo di presentazione delle istanze rivolte all'Ufficio II della Direzione Generale dei Magistrati. **Realizzato al 100%**
- **PEA n°43** - Emanazione di direttive volte a razionalizzare l'afflusso della corrispondenza in entrata all'Ufficio II. **Realizzato al 100%**.
- **PEA n°44** - ANTMAN (Anticipi/Mandati di pagamento). **Realizzato al 100%**.
- **PEA n°45** - Monitoraggio procedura gestione concorsi magistrato ordinario **Realizzato al 100%**.

**Obiettivo 5: meritocrazia e misurazione dei risultati 100%**

- **PEA n°22** I reparti Ospedalieri di " Medicina Protetta": protocolli condivisi di presa in carico del paziente detenuto. **Realizzato al 100%**.
- **PEA n°28** - Gestione del personale in un'ottica di efficienza e meritocrazia. **Realizzato al 100%**.

**Obiettivo 6: attuazione del sistema unico delle intercettazioni (non varata la riforma)****Obiettivo 7: accelerazione del processo civile e penale 89%.**

- **PEA n°5** Ritardi della giurisdizione civile nelle procedure fallimentari. Condanne CEDU e per Legge Pinto. **Realizzato al 75%**.
- **PEA n°6** Ritardi della volontaria giurisdizione per ricorsi Pinto. **Realizzato al 100%**
- **PEA n°7** Ritardi della giurisdizione civile per risarcimento del danno extracontrattuale (sinistri stradali). **Realizzato al 75%**
- **PEA n°8** Ritardi della giurisdizione del Giudice di Pace. **Realizzato al 50%**
- **PEA n°9** Diffusione delle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. **Realizzato al 100%**

- **PEA n°10** Centralizzazione dell'archiviazione degli atti prodotti dal servizio esperti linguistici della Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani **Realizzato al 100%**
- **PEA n°11** Realizzazione di un data-base per la classificazione e gestione del flusso documentale del servizio esperti linguistici della Direzione generale Contenzioso e Diritti Umani. **Realizzato al 100%.**
- **PEA n°12** Sistemi di comunicazione telematica degli atti tra gli Uffici della Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani. **Realizzato al 100%.**
- **PEA n°49** - Indicatori di performance degli uffici giudiziari. **Realizzato al 100%.**
- **PEA n°50** - Rilevazione delle qualificazioni giuridiche del fatto dei procedimenti iscritti, definiti e pendenti presso le sedi centrali di tribunale (165). **Realizzato al 100%.**
- **PEA n°51** - Realizzazione di un panel per rilevazioni occasionali. **Realizzato al 70%**

#### Obiettivo 8 miglioramento delle condizioni di detenzione 100%

- **PEA n°20** Studio per l'incremento della capienza detentiva del Polo di Rebibbia. **Realizzato al 100%**

#### Obiettivo 9: tutela dei diritti dei minori 100%

- **PEA n°26** Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale. **Realizzato al 100%.**
- **PEA n°29** - Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori. **Realizzato al 100%.**
- **PEA n°38** - Monitoraggio ed analisi dell'offerta di risorse trattamentali in relazione ai flussi d'utenza locali. **Realizzato al 100%**
- **PEA n°39** - I minori vittime di reati sessuali e sui sex offenders presenti nel circuito penale minorile italiano. **Realizzato al 100%**

#### Obiettivo 10: cooperazione internazionale 100%

- **PEA n°3** Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale. **Realizzato al 100%**
- **PEA n°14** Sistema per l'Archiviazione e la Gestione degli Avvisi di Condanna Esteri SAGACE). **Realizzato al 100%**
- **PEA n°27** - Promozione e attuazione dei processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Studi di Nisida e del network dei Referenti Locali per la Ricerca. Attività internazionale. **Realizzato al 100%**

**PEA INTERDIPARTIMENTALE**

**PEA n°1** **Formazione per lo sviluppo del servizio di documentazione destinato agli utenti delle biblioteche dell'Amministrazione della Giustizia attraverso l'utilizzo dei più aggiornati strumenti tecnici e modelli di accesso e gestione on line dell'informazione.**

**Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi  
Direzione Generale del personale e della formazione Ufficio II**

**Responsabile: Antonio Paoluzzi.**

**Dipartimento per gli Affari di Giustizia**

**Ufficio II del Capo Dipartimento**

**Responsabile: Claudia Mola.**

**Obiettivi del Ministro: n. 1 valorizzazione delle risorse umane -  
Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

La realizzazione del progetto, ha proseguito il proficuo rapporto di collaborazione tra il Centro e le Biblioteche distrettuali, la messa in uso di strumenti tecnologicamente avanzati consente il monitoraggio costante dell'attività di reference delle Biblioteche del Polo Giuridico e rafforza le competenze del documentalista nell'uso degli strumenti di ricerca, di gestione e di selezione delle risorse informative on line, consentendo un'organizzazione strutturata del sapere giuridico.

**PEA DEL DAG**

**PEA n°2 Interventi normativi in materia di spese di giustizia**

**Direzione Generale: Giustizia Civile**

**Responsabile: Direttore dell'Ufficio I**

**Obiettivi del Ministro: n. 4 semplificazione delle procedure.**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Sono state svolte le attività di studio relative alle modifiche da apportare al Testo Unico sulle spese di giustizia (DPR 115/02) al fine di semplificare la riscossione delle anticipazioni forfettarie dei privati all'erario, nel processo civile, previste dall'art. 30 dello stesso D.P.R. In particolare, il 23 settembre 2010. Il progetto di modifica, comprendente sia l'abrogazione dell'art. 30, che l'integrazione della disciplina per assicurare la corresponsione del gettito con modalità semplificata, è stato presentato all'Ufficio Legislativo.

**PEA n°3 Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale**

**Direzione Generale: Giustizia Civile - Ufficio II.**

**Responsabile: Albano**

**Obiettivi del Ministro: n. 10 - cooperazione internazionale.**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Nell'ambito dell'obiettivo numero 10 della direttiva del Ministro: cooperazione internazionale, sono stati organizzati, con la collaborazione dell'Ufficio della formazione (DOG), incontri formativi, finalizzati alla diffusione della conoscenza

delle attività e della funzione della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale. La Rete, istituita con decisione 2001/470/CE e rafforzata con decisione 2009/568/CE, è una struttura di cooperazione a livello comunitario, finalizzata a migliorare, semplificare ed accelerare la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri dell'Unione Europea nelle materie civili e commerciali, a consentire un accesso effettivo alla giustizia alle persone coinvolte in controversie transnazionali e assicura l'applicazione effettiva e pratica degli atti comunitari e delle convenzioni vigenti tra due o più Stati membri.

- PEA n°4 Studio avente ad oggetto una possibile modifica normativa concernente i componenti della commissione di concorso, per esame, all'abilitazione dell'esercizio della professione forense e del concorso, per esame, a posti di notaio.**

**Direzione Generale della Giustizia Penale Ufficio III**

**Responsabile:Luisa Bianchi**

**Obiettivi del Ministro: n. 4 - semplificazione delle procedure.**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100 %**

Si è regolarmente svolta l'attività di studio volta ad analizzare le problematiche e le criticità emerse nella formazione delle Commissioni del concorso d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professionale forense e del concorso notarile; sono state individuate possibili soluzioni per migliorare l'efficienza del funzionamento di tali commissioni al fine di realizzare una maggiore speditezza negli iter concorsuali. Le proposte sono state inviate all'Ufficio Legislativo per l'elaborazione di una proposta normativa.

- PEA n°5 Ritardi della giurisdizione civile nelle procedure fallimentari. Condanne CEDU e per Legge Pinto.**

**Direzione Generale della Giustizia Civile**

**Responsabile: Direttore dell'Ufficio I e Direttore dell'Ufficio II -Emma D'Ortona – Emilia De Bellis**

**Obiettivi del Ministro: n. 7 – Accelerazione del processo civile e penale**

**Scadenza 20.12.10. Realizzato al 75%.**

Sono state raccolte le circolari e le note adottate dai Capi degli Uffici Giudiziari per la ragionevole durata nelle procedure fallimentari. Sono state verificate le sentenze di condanna dello Stato da parte della Corte Europea dei diritti dell'uomo e i decreti di condanna dell'Amministrazione per la c.d. legge Pinto in materia fallimentare per illustrare il concreto costo del ritardo di giurisdizione e individuare gli accorgimenti necessari ad eliminare il debito erariale. La complessità delle procedure fallimentari non ha consentito agli Uffici Giudiziari destinatari delle richieste, l'adozione di risoluzioni generali volte a ridurre i tempi delle stesse. Misure concrete sono state adottate in singoli specifici casi oggetto di condanna in sede internazionale.

**PEA n°6 Ritardi della volontaria giurisdizione per ricorsi Pinto.****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell'Ufficio I e Direttore dell'Ufficio - II Emma D'Ortona – Emilia De Bellis****Obiettivi del Ministro: n. 7 accelerazione del processo civile e penale.****Scadenza 20.12.2010. Realizzato al 100%**

Si è provveduto alla diffusione delle sentenze di condanna dello Stato italiano adottate dalla Corte Europea, a seguito di ricorsi di cui alla c.d. legge Pinto per il ritardo della volontaria giurisdizione. Al fine di comprendere analizzare e risolvere il fenomeno, sono stati rilevati i tempi di fissazione della prima udienza su ricorso c.d. Pinto da parte delle singole Corti d'Appello, sono stati inoltre comparati i dati relativi ai ricorsi pendenti e alle buone prassi.

L'esecuzione del programma è al centro dell'attenzione dei vertici giudiziari competenti e delle istituzioni internazionali (Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa) interessati alla soluzione dei ritardi.

**PEA n. 7 Ritardi della giurisdizione civile per risarcimento del danno extracontrattuale (sinistri stradali).****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell'Ufficio I – Emma D'Ortona****Obiettivi del Ministro: n. 7 – accelerazione del processo civile e penale.****Scadenza 20.12.2010. Realizzato al 75%**

Si è provveduto: ad inviare i decreti di condanna, per i ritardi della giurisdizione civile per risarcimento del danno extracontrattuale (sinistri stradali), ai Capi degli uffici al fine di evidenziare i costi del ritardo di giurisdizione. È stato istituito un canale di corrispondenza periodica per la cognizione dei casi. La principali criticità si sono registrate nella utilizzazione di differenti sistemi informativi e nella conseguente impossibilità di redigere i profili di tutti i provvedimenti emessi dalle Corti, nel decennio di vigore della c.d. legge Pinto, tali difficoltà hanno rallentato l'attività di adozione di soluzioni organizzative idonee alla riduzione dei costi.

**PEA n°8 Ritardi della giurisdizione del Giudice di Pace.****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell'Ufficio I – Emma D'Ortona****Obiettivi del Ministro: n. 7 – accelerazione del processo civile e penale.****Scadenza 20.12.2010 Realizzato al 50%**

Attraverso l'istituzione di un canale di corrispondenza periodica si prevedeva di ottenere tempestive informative dei casi di ritardo di giurisdizione al fine di consentire, ai coordinatori dei giudici di pace, di individuare e adottare circolari, note e altre accorgimenti organizzativi necessari a prevenire le condanne per ritardo di giurisdizione, nei casi di loro competenza, ma, a causa delle difficoltà di coordinamento e interlocuzione diretta con gli Uffici del Giudice di Pace, il PEA è stato solo parzialmente realizzato.

**PEA n°9 Diffusione delle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell’Ufficio II - Emilia De Bellis****Obiettivi del Ministro: n. 7 – accelerazione del processo civile e penale.****Scadenza 20.12.2010 Realizzato al 100%**

Si è provveduto a diffondere le sentenze della Corte Europea attraverso l’ampliamento dell’Archivio del CED della Cassazione, già prevista dal Direttore dell’Ufficio, nell’anno 2009, per dare una migliore visibilità delle sentenze sul sito della Giustizia. Attraverso l’istituzione di nuovi parametri, ora si consente all’utenza di effettuare ricerche anche per: oggetto e normativa. La procedura sostituisce la pubblicazione delle sentenze sul Bollettino Ministeriale determinando maggiore celerità e fruibilità nella diffusione e notevoli risparmi di carta. Si è costruito un glossario comune per uniformare le traduzioni delle sentenze della Corte Europea dei diritti dell’Uomo. La realizzazione del Piano rappresenta una innovazione decisiva per l’osservanza dei principi giurisprudenziali CEDU.

**PEA n°10 Centralizzazione dell’archiviazione degli atti prodotti dal servizio esperti linguistici della Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell’Ufficio II – Emilia De Bellis****Obiettivi del Ministro: n. 7 – accelerazione del processo civile e penale.****Scadenza 31.12.2010 Realizzato al 100%**

E’ stato istituito un sistema di archiviazione centralizzata degli atti prodotti dal servizio esperti linguistici al fine di eliminare l’archiviazione cartacea; di poter disporre e consultare i precedenti di atti simili, uguali o pertinenti. La procedura potrà essere migliorata sulla base delle esigenze segnalate dagli uffici fruitori.

**PEA n°11 Realizzazione di un data-base per la classificazione e gestione del flusso documentale del servizio esperti linguistici della Direzione generale Contenzioso e Diritti Umani.****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell’Ufficio II - Emilia De Bellis****Obiettivi del Ministro: n. 7 – accelerazione del processo civile e penale.****Scadenza 31.12.2010 Realizzato al 100%**

E’ stato elaborato un sistema di registrazione informatizzata del flusso delle richieste di intervento linguistico al fine di:

- registrare tutti i dati effettivamente necessari per una archiviazione e monitoraggio del lavoro;
- conoscere in tempo reale: richiedenti, tipologia di atti, tipologia di attività richiesta, scadenze, carico di lavoro previsto, lavoro espletato, lavoro in fase di svolgimento.

La procedura potrà essere migliorata sulla base delle esigenze segnalate dagli uffici fruitori.

**PEA n°12 Sistemi di comunicazione telematica degli atti tra gli Uffici della Direzione Generale Contenzioso e Diritti Umani****Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani****Responsabile: Direttore dell’Ufficio I e II – Emma d’Ortona – Emilia De Bellis****Obiettivi del Ministro: n. 7 – accelerazione del processo civile e penale.  
Scadenza 31.12.2010 Realizzato al 100%**

Sono stati introdotti sistemi di comunicazione telematica degli atti, tra gli Uffici della Direzione Generale del Contenzioso e Diritti Umani, le altre articolazioni, gli uffici giudiziari e le altre Amministrazioni al fine di eliminare gli scambi informativi e documentali cartacei e consentire a tutti gli uffici la trasmissione mediante servizio di posta certificata e firma digitale.

**PEA n°13 Consultazione diretta del sistema informativo del casellario da parte delle amministrazioni pubbliche****Direzione Generale: Giustizia Penale - Ufficio III****Responsabile: Angelamaria Mancuso****Obiettivo del Ministro: n. 4 – semplificazione delle procedure.  
Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Il presente progetto ha concluso quello analogo svolto nel corso del 2009, per dare attuazione all’art. 39 del D.P.R. n. 313/2002 consentendo alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi l’acquisizione diretta dei certificati del casellario giudiziale e dell’anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, nel rispetto della riservatezza dei dati e garantendo al contempo massimi livelli di sicurezza. Il costo complessivo del programma ammonta a Euro 335.515,00, la relativa spesa è stata sostenuta a carico del capitolo 7206.

**PEA n°14 Sistema per l’Archiviazione e la Gestione degli Avvisi di Condanna Esteri (SAGACE).****Direzione Generale: Giustizia Penale - Ufficio III****Responsabile: Daniela Piccioni****Obiettivo del Ministro: n. 10 – Cooperazione Internazionale.****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Obiettivi del progetto, co-finanziato dall’U.E., sono stati:

- dotarsi di uno strumento per l’archiviazione e di gestione informatizzata degli avvisi di condanna, emessi da parte dei paesi membri dell’Unione Europea nei confronti di cittadini italiani;
- archiviare gli avvisi inviati in forma cartacea all’Italia, negli ultimi 5 anni, in applicazione della Convenzione Europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20.4.59 e altre convenzioni bilaterali;
- di permettere un invio telematico alle Autorità giudiziarie competenti per l’eventuale delibrazione della sentenza straniera.

Il progetto si inserisce nell'ambito del progetto pilota NJR –I (Network Judicial Registers- Italia) volto ad attuare l'interconnessione del sistema informativo del Casellario con i casellari europei in conformità della suddetta convenzione del 1959 e delle altre decisioni quadro sullo scambio di informazioni tra i casellari giudiziari europei nn. 315-316 del 2009. La spesa complessiva è stata di 808.503,00 di cui 564.952,00 a carico dell'UE e 243.551,00 a carico del capitolo 7206.

### **PEA DEL DAP**

**PEA n°15 Il Telelavoro nella Direzione Generale del Personale e della Formazione**

**Direzione Generale: del Personale e della Formazione**

**Responsabile: Massimo del Pascalis**

**Obiettivi del Ministro: 1- valorizzazione risorse umane -**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 5% poi sospeso**

Si intendeva introdurre il telelavoro con riferimento a specifici settori dove c'è una maggiore presenza di attività che consente il lavoro a distanza. È stato effettuato uno studio secondo il seguente schema:

- a) attività immediatamente telelavorabili;
- b) attività telelavorabili non immediatamente ma attraverso l'implementazione dell'automazione degli uffici;
- c) attività non telelavorabili.

La mancanza di tecnologie innovative necessarie alla realizzazione concreta del telelavoro ha indotto alla sospensione del progetto.

**PEA n°16 Portale Intranet della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Offerta servizi on-line.**

**Direzione Generale: del Personale e della Formazione**

**Responsabile: Massimo del Pascalis**

**Obiettivi del Ministro: 4 - semplificazione delle procedure**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Si è realizzato il portale con lo scopo di migliorare l'attività di informazione e comunicazione nei confronti del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, offrendo un servizio che superi le barriere tra centro e periferia.

**PEA n°17 Pagamenti Regionalizzati Appalto Mensa Obbligatoria di Servizio (P.R.A.M.O.S)**

**Direzione Generale: Bilancio e contabilità**

**Responsabile: Alessandro Giuliani**

**Obiettivi del Ministro: 2 – pianificazione della spesa e 4 - semplificazione delle procedure**

**Scadenza 31.12.2010. SOSPESO**

Il progetto prevedeva di realizzazione di un programma informatico per il pagamento dei pasti forniti dalle imprese appaltanti. L'applicazione prevedeva la

procedura per la liquidazione ed il pagamento periodico, a livello di Provveditorato regionale, delle imprese appaltatrici del servizio di mensa obbligatoria per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria, attraverso un sistema di rilevazione delle presenze e di calcolo delle diarie giornaliere nel periodo di riferimento, che avrebbe fornito la base dati per l'emissione dei corrispondenti mandati informatici. Tale procedura rappresentava un notevole semplificazione sul piano della gestione della contabilità, eliminando un considerevole numero di aperture di credito ai Funzionari delegati presso i singoli istituti penitenziari, che attualmente provvedono ai pagamenti periodici relativi ai contratti per la fornitura dei pasti al personale in servizio, salvo conguaglio finale del Provveditore regionale affidatario dell'appalto. Il progetto non ha avuto corso in quanto l'Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo non ha potuto fornire il necessario supporto tecnico in quanto impegnato su diverse progettualità complesse che hanno assunto priorità assoluta.

- PEA n°18** **Studio di Fattibilità e Prima Sperimentazione sull'utilizzazione delle Carte di Credito per Viaggi e Trasferte. (FeSVeT).**  
**Direzione Generale: Bilancio e contabilità**  
**Responsabile: Alessandro Giuliani**  
**Obiettivi del Ministro: 4 - semplificazione delle procedure**  
**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 59%**

La CONSIP ha stipulato con la società American Express una convenzione per l'affidamento del servizio finanziario di pagamento mediante carte di credito in favore delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 58 della legge 23.12.2000 n. 388. Il progetto intende realizzare uno studio di fattibilità per verificare la concreta possibilità di avvalersi di tale servizio per il pagamento degli oneri connessi con le spese di missione del personale dell'Amministrazione penitenziaria e per le traduzioni dei detenuti. Intende, altresì, effettuare una sperimentazione su alcune strutture per verificarne l'impatto.

A studio di fattibilità ultimato, il progetto è stato interrotto momentaneamente a causa del provvedimento della Banca d'Italia che ha bloccato l'emissione di nuove carte di credito da parte di American Express Europe dopo aver riscontrato delle irregolarità.

Successivamente, con la ripresa delle emissioni di carte di credito, si è potuto riprendere a lavorare per renderlo operativo da subito in tutto il territorio nazionale. Le predette attività sono in corso.

- PEA n°19** **DAPLASIT® - (DAp PLASTICA Italia) - Studio di fattibilità per l'attivazione di lavorazioni di materiali plastici per la produzione di oggetti per le necessità dell'amministrazione penitenziaria, con eventuale predisposizione di un progetto di finanziamento da presentare alla Cassa delle Ammende.**  
**Direzione Generale: Risorse materiali dei beni e dei servizi**  
**Responsabile: Enrico Ragosa**  
**Obiettivo del Ministro: n. 2 – Pianificazione delle spesa e misurazione delle attività**  
**Realizzazione 80%**

Come naturale continuazione del PEA 14 del 2004 l'attuale studio di fattibilità rivolto alla possibilità di attivare lavorazioni penitenziarie per la produzione di oggetti in materiale plastico necessari per il mantenimento dei detenuti ed il

funzionamento degli istituti e servizi penitenziari, mediante utilizzazione, di materia prima proveniente, almeno in parte, dai rifiuti prodotti dagli stessi.

La realizzazione di uno studio di fattibilità legato alle lavorazioni plastiche è nata dalle indubbi qualità dei materiali polimerici, in quanto durevoli, ignifugi, resistenti alla corrosione seppur più leggeri di altri materiali, tutte qualità necessarie per i prodotti da utilizzare per il mantenimento dei detenuti ed il funzionamento degli istituti e dei servizi penitenziari.

Tale studio ha raggiunto il duplice scopo di individuare una modalità operativa (attraverso l'attivazione di lavorazioni plastiche) per una riduzione dei costi di produzione e di smaltimento dei rifiuti, nonché un'opportunità lavorativa per detenuti lavoranti del circuito penitenziario nazionale attraverso l'organizzazione di una rete sinergica che abbracci finalità rieducative interne con proiezioni occupazionali esterne.

Per la redazione dello studio di fattibilità si è proceduto ad individuare, attraverso un'indagine conoscitiva, gli effettivi fabbisogni di materiale plastico degli istituti penitenziari sia in termini di utilizzi attuali sia in termini di utilizzi potenziali attraverso la sostituzione di materiali diversi rispetto a quelli attualmente in uso (per esempio il legno).

L'elaborazione di tali fabbisogni, l'analisi dell'ampia gamma di macchinari necessari per riciclaggio/produzione, il numero elevato di processi produttivi da valutare per le lavorazioni di materiale plastico, l'esame delle possibili fonti di reperimento delle risorse finanziarie, nonché la difficoltà nella stima di costi/benefici (considerando tra i benefici soprattutto quelli trattamentali) hanno richiesto un esame più approfondito, considerando anche la pluralità dei dati da gestire.

Pertanto, le attività saranno concluse in ritardo rispetto alle previsioni.

**PEA n. 20 Studio per l'incremento della capienza detentiva del Polo di Rebibbia.**

**Realizzazione 100% Fine Giu-10**

**Direzione Generale: Risorse materiali, beni e servizi**

**Responsabile: Enrico Ragosa**

**Obiettivi del Ministro: n. 8 - miglioramento delle condizioni di detenzione.**

**Scadenza 30.06.2010. Realizzato al 100%**

Il piano prevede di incrementare la capienza del Polo di Rebibbia, per fronteggiare il pressante sovraffollamento, con la previsione di realizzare nuovi padiglioni detentivi sulle aree limitrofe al nuovo "complesso lavorazioni". Nell'obiettivo rientra anche il potenziamento dell'attività lavorativa dei detenuti, attraverso l'attivazione del citato "complesso lavorazioni". In fase di studio sono state prese in considerazione due possibilità:

- Realizzazione di un padiglione detentivo di circa 400 posti all'interno delle aree di pertinenza del Nuovo Complesso. Tale padiglione, denominato 4° Stellare, era già previsto nel progetto originario dell'istituto, ma mai realizzato.
- Realizzazione di un padiglione detentivo di 400 posti all'interno delle aree, denominate Nuove Lavorazioni, ove sono presenti aree libere sufficienti ad ospitare il nuovo manufatto.

E' stata presa in considerazione la 2a ipotesi, tenuto conto che sulle aree del nuovo

complessa all'uopo destinate sono state realizzate alcune strutture a servizio dei padiglioni esistenti (cortili, ecc.) che, per far luogo al nuovo insediamento andrebbero demolite e realizzate su altra area non facilmente reperibile.

Tra l'altro, è apparso più opportuno realizzare il manufatto sulle aree Nuove Lavorazioni per la possibilità di utilizzare a supporto del padiglione altri manufatti esistenti – non solo il reparto lavorazioni di nuova realizzazione e mai attivato, ma anche servizi cucina e mensa per il personale.

Il nuovo padiglione potrebbe essere destinato a detenuti lavoranti, che nelle immediate vicinanze potrebbero fruire di laboratori e servizi accessori. Il progetto predisposto, oltre ai piani detentivi veri e propri, comprende un piano seminterrato nel quale è ubicato anche un servizio colloqui, onde evitare il trasferimento dei detenuti nel reparto colloqui dell'istituto – sito a considerevole distanza. Sono previsti 4 piani detentivi per un totale di 400 posti regolamentari.

Le celle sono del tipo doppio o triplo, di tipo modulare, per facilitare l'impiego dell'edilizia industrializzata e prefabbricata, onde ridurre al massimo i tempi di realizzazione dell'opera. Il costo stimato per la realizzazione dell'intervento ascende a circa €22.000.000; mentre i tempi di realizzazione possono essere contenuti in circa 450 giorni naturali e consecutivi. Tenuto conto che nel Piano straordinario di edilizia penitenziaria è prevista la realizzazione di un padiglione di 400 posti nell'ambito del penitenziario di Rebibbia, questo studio è stato trasmesso al commissario delegato per le determinazioni di competenza.

**PEA n°21**

**Proposta per una modifica della legge 193/00 (cd. Legge Smuraglia) per una più razionale ed efficiente erogazione delle agevolazioni contributive e degli sgravi fiscali ai datori di lavoro che assumono detenuti.**

**Direzione Generale: detenuti e trattamento**

**Responsabile: Sebastiano Ardita**

**Obiettivi del Ministro: 2- Pianificazione della spesa e misurazione delle attività 8 -Miglioramento delle condizioni di detenzione.**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzazione al 100%**

Si è reso necessario approfondire le problematiche relative alla applicazione della legge 193/00, con particolare riferimento alle modalità di erogazione degli sgravi e di controllo dei flussi di spesa gestiti dalla Direzione Generale detenuti e trattamento al fine di elaborare proposte alternative all'erogazione delle agevolazioni, oggi fruite dai datori di lavoro con il meccanismo del credito di imposta, in assenza di controlli preventivi.

Il gruppo di lavoro, costituito con ordine di servizio del D.G., ha analizzato le tematiche attinenti alla applicazione della L.193/00, in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione degli sgravi fiscali e delle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono manodopera detenuta. A fronte delle problematiche emerse e relative alla difficoltà di attuare strumenti di controllo comuni sono stati presi contatti con INPS e Agenzia delle Entrate per sollecitare verifiche sulla fruizione delle agevolazioni contributive e degli sgravi fiscali da parte degli aventi diritto. La possibile soluzione a tale problematica è quella di eliminare il meccanismo del credito d'imposta, introducendo un'agevolazione che, attivata con il meccanismo della domanda preventiva, sarebbe gestita dal Dipartimento sino alla concessione della agevolazione. Si otterrebbe il duplice effetto di erogare il beneficio economico direttamente a chi ne ha titolo tenendo costantemente sotto controllo il flusso di spesa.

Da parte del mondo imprenditoriale la presenza di un punto di riferimento (la Direzione dell'Istituto) e la certezza e l'immediatezza della fruizione delle agevolazioni economiche contribuirebbero a dissipare lo scetticismo e la diffidenza che da sempre compromette i rapporti con il "mondo penitenziario", permettendo così maggiori opportunità occupazionali e di qualificazione professionale dei detenuti.

A tal fine appare necessario modificare gli artt.2 e 3 della legge in esame.

E' stato investito l'Ufficio Legislativo per valutare la proposta di modifica normativa tendente ad una più razionale ed efficiente erogazione dei benefici e per sollecitare l'emanazione dei nuovi decreti attuativi predisposti per semplificare l'applicazione della Legge 193/00. Le attività sono quindi concluse.

**PEA n°22 I reparti Ospedalieri di " Medicina Protetta": protocolli condivisi di presa in carico del paziente detenuto.**

**Direzione Generale: Detenuti e trattamento**

**Responsabile: Sebastiano Ardità**

**Obiettivi del Ministro: 5 - meritocrazia e misurazione dei risultati**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

La legge 12 agosto 1993 , n. 296 prevedeva l'istituzione in ogni provincia di appositi reparti ospedalieri riservati alla popolazione detenuta. L'evoluzione normativa - modifica del Titolo V della Costituzione con delega alle Regioni in materia di assistenza sanitaria alla popolazione generale, D.L.vo 230/99 e relativo D.P.C.M.

01 04 2008 di transito di tale competenze anche in riferimento alla popolazione detenuta - unitamente a difficoltà finanziarie, hanno comportato la realizzazione di un numero limitatissimo di reparti detentivi ospedalieri, denominati U.O. di Medicina Protetta. Ugualmente, nonostante gli indubbi vantaggi in termine di sicurezza e di economia di gestione del personale di polizia penitenziaria, recenti episodi di cronaca nazionale hanno evidenziato la necessità di migliorare la presa in carico del detenuto ricoverato presso tali strutture, attraverso un'attenta rivisitazione delle procedure concordate tra Amministrazione Penitenziaria e ASL basate sulla conoscenza reciproca e sulla condivisione dei rispettivi obiettivi. Il nuovo modello organizzativo costituirà un punto di riferimento sia per le Unità Ospedaliere esistenti che per quelle in progettazione.

Secondo la pianificazione delle attività Il gruppo di lavoro interdisciplinare è stato costituito presso il Dipartimento, è composto da i rappresentanti dei Provveditorati Regionali, da personale indicato dalle Regioni, dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere. Sono stati effettuati vari incontri per la definizione del target e delle strategie generali di intervento. Sono stati individuate le sedi dove attuare il progetto e si è proceduto all'esame dell'organizzazione di ciascuna di esse. E' stata effettuata anche l'analisi delle problematiche emergenti. Il gruppo ha elaborato un documento volto a rispondere ad un'esigenza di chiarezza sui reparti detentivi destinati ad accogliere persone in detenzione che necessitano di assistenza sanitaria in regime di ricovero.

Tali strutture nascono dalla collaborazione tra il Ministero della Giustizia e le Regioni che insieme hanno cercato di superare il modello delle camere blindate per detenuti, ancora diffuse in molte realtà ospedaliere, attraverso la realizzazione di reparti dedicati ove assicurare la cura e perseguire contemporaneamente economie di gestione e la piena collaborazione tra le professionalità sanitarie e la sicurezza.

E' intendimento della Direzione generale dei detenuti e del trattamento proporre che le conclusioni del presente PEA siano sottoposte all'attenzione del tavolo di

consultazione permanente presso la conferenza unificata per la necessaria condivisione con le regioni, affinché il lavoro prodotto costituisca un utile contributo per i futuri protocolli di intesa sulla materia.

I lavori si sono conclusi con la stesura del documento finale nei termini previsti.

**PEA n°23      Ri - definizione e aggiornamento delle circolari tecnico organizzative degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.**

**Direzione Generale: Esecuzione penale esterna**

**Responsabile: Riccardo Turrini Vita**

**Obiettivi del Ministro: 4 - semplificazione delle procedure**

**Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 60%.**

Si è proceduto allo studio ed all'analisi delle circolari e delle direttive vigenti, al fine di formulare nuove disposizioni coerenti con il quadro normativo esistente, che promuovano un miglioramento

La complessità del lavoro, ha reso necessario una rimodulazione delle fasi del piano che sono state riviste per meglio adattarsi alla problematica.

**PEA n°24      Osservatorio per il benessere**

**Direzione Generale: Istituto Superiore Studi Penitenziari**

**Responsabile:**

**Obiettivi del Ministro: 1- valorizzazione risorse umane,**

**Scadenza 31.12.2010. SOSPESO**

Il PEA nasce a partire dalle attività sviluppate negli ultimi due anni a seguito delle circolari emanate dal Capo del Dipartimento fra il 2008 e 2009 per fronteggiare una criticità quale il disagio lavorativo del personale. Lo sviluppo di numerose progettualità realizzate a livello locale è stata la ricaduta di tali attività; progettualità però che per ottenere dei risultati duraturi non devono configurarsi quali interventi episodici ma divenire vere e proprie azioni di sistema. Si ritiene pertanto che l'azione di monitoraggio e consulenza necessaria a rafforzare e stabilizzare le azioni intraprese, a cogliere nuovi bisogni di formazione - già prevista nel PEA - debba altresì ridefinirsi all'interno dell'attività ordinaria dell'ISSP assicurando un processo collaborativo e strutturato con le realtà locali all'interno dei propri compiti istituzionali. Non si configura quindi come attuazione del PEA che non si proseguirà. Tuttavia, in considerazione della valenza del progetto, l'obiettivo del "benessere organizzativo" continuerà ad essere uno dei pilastri del piano formativo dell'Istituto con la realizzazione di un osservatorio nazionale che avrà il coordinamento degli osservatori regionali.

**PEA DGM****PEA n. 25 - Innovazione tecnologica e sistema informativo****Capo Dipartimento****Responsabile: Concetto Zanghi****Obiettivi del Ministro: 4 - semplificazione delle procedure****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

E' stato regolarmente garantito, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento degli apparati informatici, mediante la dotazione di stazioni di lavoro informatizzate a tutto il personale interessato all'utilizzo di procedure informatiche di ufficio e all'utilizzo del Sistema informativo dei servizi minorili (SI.SM). Sono stati eseguiti Interventi sui sistemi informativi: attivazione del Sistema Informativo dei Servizi Minorili; attivazione negli istituti penali delle procedure del sistema informatizzato per la contabilità penitenziaria patrimoniale; distribuzione delle caselle di posta elettronica certificata alle direzioni degli uffici centrali e periferici; ristrutturazione dei due siti web dell'amministrazione; pieno utilizzo del sistema di videocomunicazione. Per quanto attiene all'adozione negli uffici centrali e periferici del "protocollo informatizzato", sono state effettuate tutte le procedure propedeutiche e si è in attesa degli adempimenti successivi da parte della DGSIA per l'attivazione. La spesa complessiva sostenuta ammonta a 701.345,81 sul cap.2121 a fronte di una previsione di 721.028,00 euro.

**PEA n. 26 Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale****Capo Dipartimento****Responsabile: Valeria Procaccini****Obiettivi del Ministro: 9 - tutela dei diritti dei minori****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

E' stato assicurato il sostegno procedurale nelle attività istituzionali e nei rapporti internazionali connessi all'applicazione delle convenzioni per i quali il Dipartimento è Autorità Centrale. I casi trattati sono stati complessivamente n. 208.

La spesa complessiva sostenuta ammonta a 35.594,21 quasi totalmente sul cap.2151 a fronte di una previsione di 71.500,00 euro.

**PEA n. 27 - Promozione e attuazione dei processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Studi di Nisida e del network dei Referenti Locali per la Ricerca. Attività internazionale****Capo Dipartimento****Responsabile: Isabella Mastropasqua****Obiettivi del Ministro: 1- valorizzazione risorse umane, 10 – cooperazione internazionale****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Attività svolte: conclusione dei progetti in corso: Europath; Family roots; Restorative Justice and Crime Prevention, Drejec; European Dimension, Juv Crime; avvio di ricerche nazionali ed europee su: I giovani Adulti, Sex offenders, Cyberbullismo, Recidiva, Probation; prosecuzione attività istituzionali tra le quali: monitoraggio attività di mediazione, attività internazionali, pubblicazioni della rivista Nuove esperienze di giustizia minorile; numeri pensati su i temi della mediazione penale, del suicidio, della probation, catalogo multimediale, brochure sulla Giustizia Minorile in inglese e italiano, Seminari Europei in sede e decentrati a Cagliari, Palermo, Nisida (Na), Venezia. La spesa complessiva sostenuta ammonta a 238.012,18 quasi totalmente gravante sul cap.2151 a fronte di una previsione di 313.389,00 euro.

**PEA n. 28 - Gestione del personale in un'ottica di efficienza e meritocrazia****Direzione Generale: Personale e formazione – risorse umane****Responsabile: Luigi Di Mauro****Obiettivi del Ministro: 5 - Meritocrazia e misurazione dei risultati****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

L'attività di gestione del personale è stata improntata al miglioramento della produttività e alla qualità dei servizi istituzionali di competenza anche attraverso l'applicazione di un sistema efficace e realmente meritocratico e l'elaborazione di metodi di controllo sui vincoli a carico dei pubblici dipendenti in materia di cumulo di impieghi ed attività extraistituzionali interferenti con i compiti e doveri d'ufficio. La spesa complessiva sostenuta ammonta a 61.553.466,14 oltre a spese insolute per Euro 34.494,00 a fronte di una previsione di 66.412.183,00 Euro.

**PEA n. 29 - Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori****Direzione Generale: personale e formazione – risorse umane****Responsabile: Luigi Di Mauro****Obiettivi del Ministro: 9 – Tutela dei diritti dei minori****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Si è regolarmente provveduto ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, a garantire l'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti di prevenzione e di pena. Sono state garantite l'osservazione e il trattamento rieducativo dei detenuti minorenni e regolarmente espletati i servizi di traduzione e di piantonamento dei detenuti ricoverati nei luoghi esterni di cura. La spesa complessiva sostenuta ammonta a 41.094.610,00 oltre a spese insolute per Euro 124.432,76 a fronte di una previsione di 40.863.348,00 Euro.

**PEA n. 30 - Formazione del personale e valorizzazione risorse umane****Direzione Generale: Personale e formazione – risorse umane****Responsabile: Cira Stefanelli****Obiettivi del Ministro: 1- valorizzazione risorse umane.****Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Sono state previste 15 tipologie di corso affinché il maggior numero di operatori della giustizia minorile potesse partecipare ad occasioni formative. Solo tre dei suddetti progetti sono stati rimodulati per le sotto indicate necessità operative.

Progetto 6): il progetto è stato sospeso ed il relativo personale è stato indirizzato verso percorsi formativi per sostenere nei servizi di Genova la predisposizione della carte dei servizi e dunque sono state impegnate le stesse ore uomo a costi zero;

Progetto 10): il corso relativo al personale della polizia penitenziaria non ha avuto luogo in quanto nel corso dell'anno 2010 non sono stati assegnati al contingente per la giustizia minorile da parte del DAP agenti provenienti dai nuovi corsi di formazione. Solo in occasione del piano di mobilità per i trasferimenti a domanda del personale di polizia penitenziaria - interpello anno 2010 - il DAP ha assegnato al Dipartimento per la Giustizia Minorile n. 5 unità del ruolo agenti/assistanti, rispettivamente n. 3 all'IPM di Bologna e n. 2 all'IPM di Milano, che hanno assunto servizio il 1° e il 2 dicembre 2010. Stante l'esiguo numero di unità assegnate non è stato possibile organizzare un corso di formazione per il predetto personale;

Progetto 13): la mancata realizzazione del corso per il servizio civile è imputabile al rinvio all'anno 2011 dell'attivazione dei relativi progetti.

**PEA n. 31 - Mantenimento delle spese di funzionamento, contenimento dei costi di esercizio e riduzione delle posizioni debitorie**

**Direzione Generale: risorse materiali beni e servizi**

**Responsabile: Emanuele Caldarera**

**Obiettivi del Ministro: 2- Pianificazione della spesa e misurazione delle attività - Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

E' stato garantito il mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili. La spesa complessiva sostenuta ammonta a Euro 7.976.386, le spese insolte ammontano a 4.503.099,19. Rispetto al presente programma di esecuzione si fa osservare che, pur nell'esistenza di debiti che si sono generati durante il corso del 2010, è stata comunque espletata un'attività di contenimento dei costi di esercizio delle strutture amministrate. E' stata, infatti, attivata una capillare azione di verifica e di riduzione delle cosiddette "spese storiche", che incidono pesantemente nel bilancio del Dipartimento. Paraltro, dalla verifica delle insolvenze pregresse è emerso che la maggior parte di queste riguardano soprattutto i costi insopportabili di funzionamento (luce, gas, acqua ecc.). La riduzione delle insolvenze pregresse deve passare forzatamente da una preventiva azione di riduzione dei costi di esercizio e successivamente dal finanziamento delle posizioni debitorie, sulla base di specifiche, idonee risorse.

**PEA n. 32 - Rinnovo del patrimonio mobiliare della sede del Dipartimento e delle strutture nuove periferiche**

**Direzione Generale: risorse materiali beni e servizi**

**Responsabile: Emanuele Caldarera**

**Obiettivi del Ministro: 2- Pianificazione della spesa e misurazione delle attività - Scadenza 31.12.2010. Realizzato al 100%**

Si è regolarmente provveduto all'acquisto di beni necessari per rinnovare il patrimonio mobiliare della sede del Dipartimento e delle strutture periferiche ai